

STORIE DI MARATONA

Un romanzo lungo 42 chilometri



Massimiliano Boni. Solo per un giorno

◆ **SOLO PER UN GIORNO**

Massimiliano Boni

[66thand2nd](#)

pagg. 171 ◆ € 16,00

COS'HANNO in comune un maratoneta e uno scrittore? Molto, e dopo Murakami Haruki forse anche il fatto di sentirsi un po' à la page. Niente di male, per carità. Nella società dello spettacolo perché non offrire un po' di spazio scenico anche a chi per mestiere (o per diletto, pur impegnato, come autore e protagonista in questo caso) si dedica ad attività solitarie? Che corsa e scrittura abbiano bisogno di dedizione costante - oltre magari al talento - è ormai cosa abbastanza nota. Non si corrono quarantadue chilometri e non si scrive un buon romanzo senza che ogni giorno ci si alleni un po' e si metta qualche riga per

iscritto. Bene, quando però le due cose vogliono confluire è probabile che se ne notino i contrasti. Solo per un giorno passa per essere un diario-romanzo. Cosa sconti di più tra il solipsismo del corridore o l'incapacità dello scrittore di allargare un po' lo sguardo è difficile da dire. Sta di fatto che il racconto procede sì fluido ma unicamente incentrato su allenamenti, pensieri che quasi mai diventano dialoghi, roveli interiori, e tanta tanta fatica. Mancano una moglie che blateri perché "vai sempre a correre", dei figli che gli chiedano qualcosa e che non siano solo di rado il soggetto e l'oggetto di sue riflessioni. Un amico che scherzando lo sfotta un po' dicendogli di andare a giocare a tennis perché è più divertente. Insomma, quelle cose di cui è fatta la vita, e anche un romanzo.

Andrea Di Gennaro

